

28 FEBBRAIO 2019

AFFARI GENERALI

OGGETTO: SETTORE CONTRATTI: ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642. AUTORIZZAZIONE ALL'INCASSO RELATIVO ALLE IMPOSTE A CARICO DI PRIVATI E IMPUTAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2019.

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ha istituito Opera Universitaria quale ente pubblico funzionale provinciale, attribuendo all’Ente competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari (prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi ed assegni e borse di studio);

per adempiere a tale finalità, Opera Universitaria stipula contratti e convenzioni con particolare ma non esclusivo riferimento alla Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente la “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e alla Legge 27.7.1978, n. 392 e s.m. “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;

l’articolo 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell’imposta di bollo” e successive modificazioni prevede che, per determinate categorie di atti e documenti, vi sia la possibilità di assolvere l’imposta di bollo in modo virtuale, anziché in modo ordinario, mediante il pagamento della stessa in rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre;

con determinazione n. 81 di data 2 aprile 2015 è stata autorizzata la presentazione di domanda all’Agenzia delle Entrate di Trento volta ad ottenere l’autorizzazione all’assolvimento dell’imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell’art. 15 D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e successive modificazioni;

l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento, ha concesso a tempo indeterminato all’Opera, con decreto autorizzativo prot. n. 25651/15 di data 13/04/2015, la facoltà di corrispondere in modo virtuale l’imposta di bollo sugli atti e documenti previsti dall’art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642;

per l’anno 2018 l’Agenzia delle Entrate ha provveduto alla definizione dell’imposta annuale dovuta da parte di Opera ed ammontante ad € 1.520,00.=, suddivisa in rate bimestrali di € 186,66 ciascuna, che l’Ente ha debitamente versato nel corso dell’anno;

entro il mese di gennaio 2019 Opera Universitaria ha inviato telematicamente all’Agenzia delle Entrate una dichiarazione contenente l’esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell’anno 2018, rendicontando puntualmente l’ammontare delle imposte;

la differenza tra l'importo previsto dall'Agenzia delle entrate per l'anno 2018 e quanto versato dai privati nel corso dell'anno ad Opera Universitaria ha portato ad un saldo di imposta a credito dell'Ente pari ad € 464,00.=;

tenuto conto che, nella maggior parte dei casi di sottoscrizione di atti contrattuali l'imposta di bollo è a carico del privato (si veda in particolare la disciplina delle spese contrattuali ex art 9 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23) e solo in talune ipotesi (es.: contratti di comodato, contratti con enti pubblici) l'imposta è a carico delle parti in parti uguali;

preso atto che l'Ente, salvo che per gli atti per i quali l'imposta è a proprio carico, richiede il pagamento al privato (tramite bonifico su conto corrente bancario intestato all'Opera Universitaria di Trento) dell'importo pari alle marche da bollo a proprio carico (i privati infatti non sono dotati per lo più di analoga autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate);

con il presente provvedimento si autorizza, come in passato, l'Ufficio Ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642.

In data 20 febbraio 2019 (prot. Opera 1080/5-6) l'Agenzia delle entrate ha inviato all'Ente gli importi da versare per l'anno 2019 con le relative scadenze bimestrali. L'importo per l'imposta di bollo ammonta ad € 592,00.=;

nell'avviso di liquidazione sono previste inoltre € 8,75.= inerenti le spese di notifica, per un totale pertanto di € 600,75.=.

A tal proposito si conferma che Opera dovrà presentare annualmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la liquidazione provvisoria, una dichiarazione all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno precedente, tenendo a disposizione per eventuali controlli la relativa documentazione. Successivamente all'avvenuta consuntivazione, il pagamento dell'imposta di bollo per l'anno di riferimento, nell'ammontare comunicato annualmente dall'Agenzia delle Entrate, avverrà con rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre dell'esercizio.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 novembre 2018, n. 24 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 21 dicembre 2018, n. 2471;
- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell'imposta di bollo”;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare l’Ufficio Ragioneria dell’Ente ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall’art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642, per l’esercizio 2018 alla macrovoce 034004
conto 034004040
Centro di costo 16
2. di imputare il relativo credito dell’anno 2018 pari ad € 464,00 sul PRG 412 adottato con determinazione n. 38 del 22/02/2018;
3. di imputare il costo relativo alle imposte da versare bimestralmente all’Agenzia delle Entrate per l’esercizio in corso al:
macrovoce 044001
conto 044001040
centro di costo 16 per € 600,75
4. di liquidare l’importo di cui al punto 3. in rate bimestrali relative al codice tributo 2505 “Bollo virtuale – rata” per un importo pari ad € 64,00 per la sola rata del 1° luglio e successivamente pari ad € 176,00.=, ovvero con scadenza 02 settembre, 31 ottobre, 31 dicembre. Il 31 dicembre è previsto il versamento di € 8,75 relativo al codice tributo 9400 “spese di notifica per atti impositivi”.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2019
Macrovoce 044001
Conto 044001040
Centro di costo 16 per € 600,75.= - PRG 139

LA RAGIONERIA

(EB/ev)